

COMUNE DI PIANEZZA

Provincia di TORINO

PIANO ESECUTIVO CONVENZIONATO PER INTERVENTI DI LIBERA INIZIATIVA

ai sensi dell'art. 43, L.R. 56/77 e s.m.i.

Zona di P.R.G.C.

C 2.20 (Ex C8)

I PROPRIETARI

COOPERATIVA EDILIZIA TORINO 150

GIACOMETTO Lucia

GIACOMETTO Andrea

GIACOMETTO Rosa Anna

Soc. PEA s.r.l.

CESENNI Roberto

VAGGI Giulia

VAGGI Giuseppina

I PROGETTISTI



Ing. TRUCCERO Marco

Geom. TRUCCERO Carlo

Via IV Novembre n. 2 bis - 10044 Pianezza (TO) - Telefax 0119674819 - truccero@outlook.it

Tavola

15

RELAZIONE DI COMPATIBILITA' ACUSTICA

RELAZIONE DI COMPATIBILITÀ ACUSTICA

Ai sensi della Legge Quadro n. 447 del 26.10.1995

1) PREMESSE

L'area destinata a P.E.C. oggetto della presente relazione è ubicata in zona destinata a residenza di nuova edificazione situata all'interno del tessuto urbano del Comune di Pianezza distinta nel P.R.G.C. come zona C 2.20 (ex zona C8 del vecchio P.R.G.C.).

Il P.R.G.C. prevede per tale area l'obbligo di formazione di strumento urbanistico esecutivo P.E.C. ai sensi degli art. 43 e 45 L.R. 56/77 e successive modifiche e integrazioni L.R. 27.12.91 n. 70.

Al momento della presente relazione il Comune ha adottato il piano di zonizzazione acustica con Del. C.C. n. 20 del 19.04.2007.

2) UBICAZIONE AREA RISPETTO ALLA ZONIZZAZIONE ACUSTICA

Dall'analisi della tavola III allegata alla classificazione acustica del territorio si individua l'area oggetto dell'intervento rientrante in parte nella "Classe II – Aree destinate all'uso prevalente residenziale".

3) CARATTERISTICHE DELLE ZONE ACUSTICHE

Nel progetto di zonizzazione acustica la classe II è quella che considera buona parte del territorio comunale e che comunque perimetra la quasi totalità del centro abitato. In effetti la classe I è destinata alle unità singole destinate a scuole e case di cura.

La classe II pertanto racchiude tutte quelle zone destinate prevalentemente alla residenza con le uniche eccezioni per le attività commerciali che non influiscono in maniera drastica da punto di vista acustico.

Dalla relazione di verifica si stralcia la seguente definizione della classe II:

"Rientrano in questa classe le aree urbane interessate prevalentemente da traffico veicolare locale, con bassa densità di popolazione, con limitata presenza di attività commerciali ed assenza di attività industriali ed artigianali.

Fanno parte di questa classe le aree residenziali con assenza o limitata presenza di attività commerciali, servizi, etc., afferenti alla stessa.

In generale rientrano in questa classe anche le strutture alberghiere, a meno che non siano inserite in contesti industriali (Classe IV-V) o terziari (Classe III-IV).

I centri storici, salvo quanto sopra detto per le aree di particolare interesse, di norma non vanno inseriti in Classe II vista la densità di popolazione, nonché la presenza di attività commerciali e uffici, che potranno condurre all'attribuzione di Classe III-IV.

Le aree destinate a servizi afferenti alle aree residenziali e lavorative assumono la classificazione acustica di tali aree.”

Sulla zonizzazione acustica la classe II è quella individuata da valori assoluti di emissione - Leq in dB(A) di 55 diurno e di 45 notturno, a cui quindi bisogna riferirsi per la valutazione da effettuarsi rispetto all'area oggetto di edificazione.

4) VALUTAZIONE DI COMPATIBILITÀ

L'attuazione del Pec C 2.20 prevede l'edificazione in tale zona di edifici residenziali fino ad un massimo di 3 piani fuori terra in aree fondiarie abbastanza ampie, per cui con bassa concentrazione al suolo e buone distanze dai fili stradali.

Vista la destinazione d'uso residenziale con totale esclusione di altre forme di edificazione diverse, quali per esempio commerciali (intese come grosse strutture di vendita), si può dedurre che il grado di rumorosità derivante non è tale da influire negativamente, rispetto a quanto previsto e stabilito nella classe II.

Con particolare riferimento alle norme di attuazione della zonizzazione acustica si precisa quanto segue:

- Pur prevedendo nel progetto esecutivo nuovi sistemi viari in continuazione a quelli esistenti, con caratteristiche dimensionali importanti, tuttavia la natura stessa delle strade non portano ad una considerazione eccessivamente negativa per il volume di traffico, che dovrebbe essere limitato ai veicoli locali, non essendo un'arteria di fondamentale collegamento viario.
- L'ampiezza dei lotti fondiari, soprattutto quelli a ridosso della viabilità, unita alla distanza minima da rispettare (mt. 7.50), garantisce un franco di rispetto che influisce positivamente sull'attenuazione di eventuali rumori derivanti da traffico veicolare.
- Per concludere le tipologie dei viali presuppone tra le caratteristiche costruttive alcuni filari di alberi di medio-alto fusto (pioppi), che crea una naturale barriera antirumore ad ulteriore salvaguardia delle costruzioni.

Pertanto sulla base di quanto fino ad ora valutato ed ai sensi della Legge Quadro n. 447/95, si dichiara la compatibilità acustica dell'intervento da attuarsi nell'area denominata Pec C 2.20.

PIANEZZA, lì Ottobre 2016

In fede.